Anno XI - N. 3682 | Trieste, Domenica 7 Febraio 1892 (Edizione del mattino) | Anno XI - N. 3682

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento austriaco. VIENNA 6. (B) *Camera dei deputati.* Nella discussione generale sulla sovvenzione alla Società di Navigazione a vapore sul Danubio, il ministro dichiara non potersi lasciar cadere un'impresa che serve ai publici interessi; la ritiene rigenerabile. Data la sovvenzione, si esigerebbe un più largo diritto di vigilanza dello Stato sull'amministrazione. Dovere la bandiera mercantile austriaca mantenere il suo posto di fronte alle concorrenze straniere nel Danubio inferiore. Nell'interesse dello Stato intero, dovrà questa società corrispondere alle esigenze tutte del ministero della guerra (*applausi.*)

VIENNA 6 (B) *Camera dei deputati.* Il ministro del commercio presenta una legge d'interesse locale viennese, quindi il ministro di giustizia risponde all'interpellanza Hauck per la publicazione della procedura contro il W. *Tagblatt* per aver publicato le notizie inquietanti dei 14 e 17 novembre. Dalle numerose testimonianze e dall'inchiesta della Camera di Borsa risultò:

1) Il panico alla Borsa ai 14 novembre non si manifestò dopo uscito il *W. Abendblatt*, ma c'era già nelle ore antimeridiane. 2) Le notizie del *W. Abendblatt* erano quasi la inalterata riproduzione di ciò che era venuto a cognizione del Frischauer, a suo credere da parte ben informata. Il Frischauer era dunque in buona fede. La publicazione fu precipitata, ma non calcolabile dal punto di vista penale. Quanto allo Szeps e al Frischauer non si può asserire, meno ancora poi dimostrare che ne abbiano tratto un qualunque lucro di Borsa.

Gli speculatori di Borsa potranno aver guadagnato con la speculazione al ribasso. Il quesito circa l'illegalità può essere affermato soltanto quando le voci fossero inventate ad arte per ingannare il mercato monetario. Tale prova non si è trovata, anzi risulta dal rapporto della Camera di Borsa che l'agitazione alla Borsa fu introdotta dall'estero. La procura di stato, chiamata a giudicare soltanto il lato che tocca il codice penale, non ha da giudicare se anche il fare un uso astuto di fatti veri o supposti sia giustificabile dinanzi al foro della morale.

Il ministro Constans. PARIGI 6. (N) La posizione del ministro Constans è scossa; parecchi suoi colleghi si schierano contro di lui per l'incidente con Laur.

La regia marina italiana. ROMA 6 (B). Una divisione navale è partita alla volta di Alessandria per portare al kedivè gli auguri in nome di re Umberto e del governo italiano.

La fine d'un temuto brigante. SOFIA 6 (N) Il temuto capobrigante Giovanni Lefter, sulla cui testa ora posta una taglia di 5000 franchi, fu arrestato dai gendarmi, fucilato e poi decapitato. Il Lefter, oriundo greco, aveva 39 anni e già da nove anni s'era dato al ladroneccio. Alla testa della sua banda, compariva per terra e per mare, dappertutto predando grosse somme di denaro. Soltanto in questi ultimi giorni la sua banda aveva perpetrato cinque atti di brigantaggio. Sui treni ferroviari e a bordo di navigli il Lefter intontiva con alcuni colpi i passeggeri immersi nel sonno e poi li spogliava. Negli alberghi coglieva pure i forestieri nel sonno per depredarli e giungeva sempre a fuggire in tempo. Anche molti viaggiatori provenienti dall'Austria-Ungheria erano caduti nelle sue mani. La testa del Lefter fu portata come trofeo a Sara Musta ed esposta sopra un palo alla vista di tutti. Grande affluenza di curiosi.

Nuove leggi in Russia. PIETROBURGO 6 (B). Il Consiglio dell'impero votò i progetti di legge relativi alla inalienabilità dei terreni appartenenti ai contadini ed alla fondazione di casse di soccorso e di pensioni in favore degli operai addetti alle ferrovie della Corona.

I polacchi non fanno carnovale. VARSAVIA 6. (N) Ad onta dell'ordine intimato dal governatore Gurko ai polacchi di ballare assiduamente, essi, mantenendo il lutto nazionale per il centenario della rivoluzione dei nobili, non frequentano nè balli, nè divertimenti, le sale restano deserte o quasi. Il generale Gurko minaccia di prendere provedimenti più severi.

La miseria in Portogallo. LISBONA 6. (N) Va crescendo l'agitazione delle masse disoccupate ed affamate. Se il governo non prende pronti provedimenti di soccorso, temesi che le masse si daranno al saccheggio.

Borsa di Berlino. BERLINO 6. (B) La Borsa stasera era fiacca sopra la voce del fallimento di un grande stabilimento di tessitura di Brema.

Inondazioni in Spagna. MADRID 6 (B). Continuano le inondazioni nella Spagna settentrionale. I danni sono rilevanti.

RECENTISSIME.

Trattato italo-svizzero. BERNA 5. Il sig. Droz, che presiede i negoziati commerciali italo-svizzeri a Zurigo, è tornato a Berna ed ha fatto al Consiglio federale una relazione sull'andamento. Sembra incerto che i negoziati approdino.

Il deficit in Ispagna. MADRID 5. Si assicura che il *deficit* non supererà quest'anno i cinque milioni.

Portogallo e Vaticano. LISBONA 5. Il presidente del Consiglio dichiarò altresì alla commissione del bilancio che il governo è intenzionato di sostituire all'ambasciata presso il Vaticano una semplice legazione.

Anarchici condannati. MADRID 5. Telegrafano da Xeres in data d'oggi: Gli anarchici, imputati dei disordini dei giorni scorsi, furono giudicati ieri dalla Corte marziale, che rimase riunita fino alle 10 pom. Credesi che otto accusati saranno condannati a morte. Le truppe saranno consegnate. Pattuglie di gendarmi percorrono le strade.

MADRID 5. A Palancia, una massa di operai ferroviari assalì l'edificio della direzione e maltrattò i superiori. Accorsero i gendarmi e ne nacque una colluttazione; parecchie persone rimasero ferite. Si fecero numerosi arresti.

Echi dei disordini studenteschi a Parigi. PARIGI 5. In seguito ai disordini nella Scuola centrale, gli allievi furono provisoriamente licenziati, senza fissare la data della ripresa dei corsi.

La corazzata „Victoria". MALTA 5. La corazzata inglese *Victoria* fu rimessa a galla.

Un delitto in ferrovia. ANVERSA 5. All'arrivo del treno celere Charleroi-Anversa, si rinvenne in un carrozzone di terza classe un contadino colla gola squarciata orribilmente. Si suppone che si tratti di un assassinio con rapina.

L'emiro di Bokhara e la carestia in Russia. PIETROBURGO 5. L'emiro di Bokhara, informato che la carestia infierisce in Russia, mise 100.000 rubli a disposizione del granduca ereditario, come prova della devozione alla dinastia di Russia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Pr. quarto. — Leva il sole 7.19 — Tramonta 5.10. — Oggi: S. Romualdo — Domani: S. Giovanni — Altezza bar. 754.2 — Temperatura: 7 ant. 2.9, 2 pom. 7.1 — Alta marea 5.14 ant.; 7.1 pom. Bassa marea —.— ant. 0.34 pom.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: per competenza di una perizia f. 15; vinti ad una partita di domino, giocata in marsina e cravatta bianca, soldi 35; „La Compagnia del mezzo soldo" soldi 99½.

Per condannati innocenti. Anche alla Dieta dell'impero tedesco sono state presentate proposte per l'indennizzo moralmente dovuto dalla società ai condannati innocenti.

La stampa liberale tedesca, nel caldeggiare l'umanissima legge, enumera dolorosi fatti di persone dabbene che soffrirono, innocenti, lungo carcere preventivo ed anche la condanna.

Una legge analoga destinata a riparare a questi errori giudiziari trovasi ora allo studio commissionale del parlamento austriaco. Essa è reclamata altamente dalla coscienza di tutti i popoli civili. Il parlamento stesso, scosso in seguito al fatto notissimo del Pabst, votava eccezionalmente l'indennizzo a quell'infelice e consacrava in tal modo la massima dal provedimento di legge.

Vogliamo quindi sperare che esso non verrà messo a dormire fino a tanto che un'altra vittima abbia a reclamare giustizia.

Un busto di Stefano de Conti. La Delegazione municipale ha accettato con grato animo il busto in marmo del già Podestà Stefano de Conti, offerto in dono dal notaio Aristide Costantini ed adottò di darne comunicazione al Consiglio della città.

Nelle scuole del territorio. Sopra proposta della Commissione Municipale all'istruzione fu adottato di incaricare la maestra Lussnig di Trebiciano della sostituzione della maestra di Opicina W. Valentich durante la malattia di questa, affidando alla moglie del reggente Pozar l'insegnamento dei lavori muliebri nella scuola di Trebiciano.

Cronaca del tempo. Del tempo che fa non possiamo davvero lamentarci. L'inverno di quest'anno andrà segnalato fra i più miti. Fatta eccezione per poche giornate fredde o ventose, la temperatura si mantiene costantemente sopra lo zero variando dai 3 ai 7 gradi. Di più dal novilunio è un succedersi di belle giornate, calme, serene, piene di sole.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che il barometro tende a salire, e che anche nell'Europa centrale il tempo è dolce. La temperatura più bassa si riscontra a Hermannstadt con 1.6 sotto lo zero e la più alta a Malta con 14 sopra. Nelle ventiquattro ore è nevicato a Cracovia, Ischl e Bombay. L'Adriatico si mantiene calmo; nel Quarnero predominano venti deboli da Sud-Est.

Il viaggiatore africano Westmark. Quest'oggi alle 5 pom., nella sala dell'*Hôtel de la Ville*, il viaggiatore africano Teodoro Westmark terrà una conferenza in lingua tedesca sui suoi viaggi nell'Africa equatoriale. Egli faceva parte del seguito di Stanley.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri, allorchè escono dall'ospedale, furono rimessi al dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico del civico ospedale, dal sig. Alberto Jordan fior. 50 e ciò per onorare la memoria della defunta sig.na Lucy Löwenthal.

— Alla *Previdenza* pervennero dal sig. Luogotenente cav. Teod. de Rinaldini in occasione delle feste di beneficenza al Politeama Rossetti fior. 25; dal sig. Rod. Fischer, per una scommessa fior. 1; dalla famiglia N. N., per onorare la memoria del defunto padre del Direttore del Ginnasio comunale fior. 10.

— La signora Matilde ved. Contieri per onorare la memoria del compianto di lei marito dott. Vincenzo Contieri, ha elargito all'Associazione italiana di beneficenza lire 30 pel fondo Margherita di Savoia.

— Da parte della locale Filiale dello Stabilimento di Credito pervennero alla Direzione del Gremio dei Sensali patentati due Obbligazioni del Prestito dei Magazzini Generali del Municipio e della Camera di Commercio di Trieste, del valore nominale di fior. 100 l'una con i rispettivi tagliandi, in aumento del capitale intangibile del Gremio stesso.

— All'Infermeria Treves pervennero: dai signori fratelli Singer, per onorare la memoria del defunto sig. Leone A. Pardo, fior. 10; dal sig. A. G., per un lieto avvenimento, fior. 5.

Per la Stazione Centrale di salvataggio e guardia medica pervennero i seguenti importi: Pamer dott. C. f. 2, Tosoni F. f. 2, R. Tischler f. 5, Contessa Emilia Muratti f. 20.

Per la vedova Canaletti ci pervennero ulteriormente da un anonimo f. 10; Ferr. Um. Enr. Ser. f. 1; raccolti precedentemente f. 52. Assieme f. 63.

Guardia medica. Venne proposto al Consiglio della città di accordare una sovvenzione di f. 500 alla società della Poliambulanza per l'attivazione della Guardia medica permanente.

Ospizio marino a S. Pelagio. Di concerto colla Giunta provinciale dell'Istria la locale Luogotenenza ha dichiarato publico l'Ospizio Marino Arciduchessa Maria Teresa a San Pelagio presso Rovigno e fissò la tassa giornaliera per l'anno in corso a soldi 80 per i poveri ed a fiorini 1 per gli abbienti.

Forniture per il Lloyd. La Società di Navigazione del Lloyd apre il concorso, mediante presentazione di offerte, per la fornitura dei seguenti materiali che le occorreranno durante l'anno corrente 1892, e cioè: 25,000 chilog. Biacca di piombo fina pura - 40,000 chilog. Biacca di piombo col contenuto di 60% piombo - 16,000 chil. Candele di sego - 40,000 chil. Minio di piombo col contenuto non minore di 90% piombo - 5000 chil. Candele steariche - 6000 chil. Sapone, prima qualità, bene stagionato, uso Candia - 10,000 chil. Rame in lastre e Tubi di rame - 50,000 chil. Petrolio russo - 10,000 pezzi Spugne - 140 casse Lastre di vetro - 5000 tonnellate Carbone per le macchine di esercizio.

Le offerte suggellate, sono da presentarsi non più tardi del giorno 24 corr. al Consiglio d'amministrazione, con impegnativa fino ai 15 marzo. Maggiori schiarimenti fornisce l'amministrazione dello arsenale.

Rime veneziane di Attilio Sarfatti. Il dialetto delle lagune, modificato alquanto da quello de' secoli scorsi, quale lo scrivevano il Venier, il Gritti, il Foscarini, il Lamberti, il Buratti, ha oggi pochi cultori. Gli è che anche il carattere della Venezia storica, altera delle sue glorie, de' suoi monumenti e dei suoi palazzi parlanti di antichi fasti, si è cangiato. Oggi, se Goldoni rivivesse, non troverebbe più forse le sue morbinose e i suoi rusteghi, ma neanche i suoi cavalieri di spirito e le sue spose sagaci, e neppure i suoi gondolieri così tipici che oggidì sono in ribasso da quando i vaporetti a dieci centesimi la corsa li hanno posti in una poco gradita penombra. Venezia va perdendo la sua fisonomia di molle e voluttuosa odalisca, ed è naturale che la poesia che, in una intera letteratura lirica, l'aveva ritratta precipuamente in questa sua caratteristica, si vada dileguando.

La fa riviver oggi però, cantando con grazia civettuola, le donne, i convegni, gli amori, i vezzi, le gondole, la luce e la laguna, e le contesse, e le madonne, e i sogni, e le serenate, e gli amori di quella società veneziana che ancor si conserva in qualche simpatica figura cui le granate importune della frettolosa modernità non è arrivata a spazzar via, - le fa rivivere diciamo, un elegante poeta vernacolo: Uno dei migliori poeti dialettali del giorno: Attilio Sarfatti. Il suo vernacolo, veramente, non conserva la purezza dei grandi modelli a cui egli pur si ispira nel genere degli argomenti; tende anzi al toscaneggiamento e, se lo fa con intenzione, esagera in questa tendenza. Di rado egli si sofferma al dialogo popolare ed ha torto, perchè le poche poesie in cui il poeta coglie il linguaggio del popolino, sono indovinatissime; vedi ad esempio, *El terno de la sonambula*, *Ala stazion*, *El ziro de l'ateo* ed altre poche.

Ma anche parlando in prima persona singolare, coltivando, dunque, in dialetto, il genere soggettivo, come il Lamberti, e il Pagello, ai quali il Sarfatti si accosta (e non è piccolo elogio) nella grazia, nella spontaneità della rima, nella leggiadria delle imagini, nella freschezza del pensiero, talora madrigalesco, altra volta leggermente filosofico, il Sarfatti riesce naturale e schietto e segue il diretto impulso del cuore, che nel volume testè publicato per cura dei fratelli Treves, ha moltissima parte. *La mia morosa*, *A ela*, *Sol e Piova*, i *Tipi goldoniani*, *El dente del giudizio* sono graziose e piene di affetto. Ecco una delle poesie più belle e più originali del libro:

El galo e la galina.

El galo e la galina
Senza pensieri in testa
Se svegia e si diverte a pena dì.
Pian plan i se avigina,
I salta, i se fa festa,
I canta: cocodè, chichirichì.

No i sa lori el tormento
Del mondo e dela vita,
No i sa, no i sa quel che savemo nu.
Eco el galo contento
Co' la so cresta drita,
E la galina alegra come lu.

Ahi! no i sospeta gnente,
Ma la serva de casa
Pronta a tirarghe el colo, ecola là.
La copia indiferente,
De viver persuasa,
No se figura tanta crudeltà.

Beata ela! La sorte
Per chi no la indovina,
Xe sempre bela, sempre da invidiar
Megio, megio la morte
Del galo e la galina,
Che pensarghe e spetarla e sospirar.

Decesso. L'altra sera è morto a 51 anni, vittima dell'influenza, il cav. Eduardo Orel, amministratore del castello di Miramar. L'Orel aveva preso parte alla spedizione austriaca al Polo artico, compagno di Weyprecht e Payer, rendendo utili servigi alla scienza.

Nomina. Apprendiamo con viva compiacenza che il capopalestra dell'*Unione Ginnastica*, sig. Gregorio Draghicchio, è stato nominato dalla Federazione Ginnastica Nazionale italiana, sedente a Roma, membro della giuria ginnastica permanente per i concorsi nazionali, regionali e provinciali indetti dalla Federazione stessa.

Così il sig. Draghicchio siederà accanto ai più segnalati e benemeriti ginnastici italiani.

A proposito di spettacoli al Comunale. In risposta alla lettera publicata nel *Piccolo* di ieri, in cui veniva espresso il desiderio di trasportare al nostro Comunale l'*Amico Fritz* di Mascagni, che si dà attualmente al Rossini di Venezia, rileviamo da una lettera dell'editore Sonzogno, diretta ad un agente teatrale di qui, che la compagnia di canto del Rossini di Venezia deve recarsi lunedì a Milano e quindi ritornare a Firenze, percui non è possibile fare le desiderate rappresentazioni a Trieste.

La compagnia Vitaliani al Filodramatico. Rileviamo che nella prossima quaresima il teatro di via degli Artisti verrà occupato da una compagnia dramatica che racchiude in sè parecchi buoni elementi, fra cui parecchie conoscenze del publico triestino. E' questa la compagnia di Cesare Vitaliani, diretta da Antonio Salsilli. Prima attrice sarà la sig.na Italia Vitaliani, che lascia la compagnia della Marini, dove sosteneva brillantemente la parte della prima attrice giovane, per assumere quella più importante di prima attrice. Madre nobile sarà la signora Maria Rosa Guidantoni, attrice, poetessa e di tratto in tratto anche conferenziera, che il publico triestino ricorderà per aver interpretato per la prima volta con terribile verità il tipo zoliano di *Teresa Raquin*. Fra gli attori troviamo Giuseppe Bracci, già primo attore della Compagnia nazionale, il cav. Vitaliani che assumerà la parte di generico, il brillante Pasquinelli, che fece le sue prime armi in compagnia Novelli, e il primo attore giovane Piacentini, che fu a Trieste con la compagnia Drago. La compagnia promette parecchie novità.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dal 30 gennaio al 6 febraio rileviamo con piacere una sensibile diminuzione in tutte le malattie contagiose. Eccone le cifre: Nella settimana si verificarono 1 caso di varicella, 2 di morbillo, 4 di scarlattina, 5 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea e 1 di febbre puerperale. Morirono 1 di morbillo, 1 di difterite e croup e 2 di febbre tifoidea.

Per gli architetti. Il municipio di Visignano fissa una publica asta per il giorno 25 febraio dalle 9 ant. a mezzodì, per allogare il lavoro di una chiesa e rispettivo campanile a S. Vitale, località Monte Ritossa. Il prezzo fiscale è di f. 6770.78; il vadio è di f. 334.

In mare. Il piroscafo inglese *Trelyon*, partito da Trieste, arrivò ai 2 corr. a Bordeaux con perdita di doghe ed altri oggetti di sopracoperta, che il mare burrascoso gli asportò ai 25 gennaio, durante il viaggio.

Suicidio. Ieri verso il tocco, nei pressi della villa Ortensia in Scorcola e proprio di fronte all'osteria *Al bel Panorama*, alcuni passanti s'accorsero che ad un ramo di un albero stava appiccato un uomo, già cadavere irrigidito. Nel disgraziato suicida venne riconosciuto il giornaliero Biagio Antonsich, d'anni 47, da Opicina, ammogliato e padre di quattro figli, abitante in Scorcola N. 126.

Egli s'era allontanato da casa al mezzodì col proponimento di togliersi la vita e recatosi nel bosco presso la villa Orténsia mise in effetto il suo triste divisamento.

Dopo mezz'ora che era appiccato si avvertì l'autorità. Sopra luogo giunse il cancellista Krainer per i rilievi di legge. Visitato il cadavere, non gli si rinvenne addosso neppure un soldo.

Nelle tasche aveva una carta di permesso per l'ospitale, mediante la quale avrebbe dovuto presentarsi dall'alienista dott. Canestrini per farsi visitare. Si rinvenne inoltre un bocchino per sigarette e niente altro.

L'Antonsich era da molti anni occupato in qualità di facchino alla Dogana, ma in seguito fu licenziato. Il cadavere venne trasportato col solito furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto.

Le cause che condussero quest'uomo al suicidio sarebbero due: una malattia che da lungo tempo lo travagliava e la mancanza di lavoro.

Il portamonete di una stiratrice. Domenica 24 gennaio scorso, la stiratrice signorina Leopoldina Brumati, abitante in via S. Nicolò N. 21, uscita dalla chiesa di S. Antonio nuovo, infilava la via S. Antonio e si dirigeva verso il Corso; quando, giunta vicino al negozio Scantinburgo, ricevette da un individuo uno spintone, che la mandò ad urtare contro un signore che passava. Mentre la Brumati stava per redarguire l'individuo che l'aveva così sgarbatamente urtata, s'avvide che questi aveva una faccia tutt'altro che da galantuomo, percui portò tosto istintivamente la mano in saccoccia per accertarsi dell'esistenza del portamonete, che conteneva f. 2.50, e constatò che il portamonete era sparito. Certissima che fosse stato quell'individuo a rubarglielo e che anzi lo spintone non fosse stato altro che uno dei soliti mezzi per effettuare colpetti di tal genere, la Brumati chiese senz'altro al giovinastro la restituzione del suo borsellino.

Il borsaiuolo comprese che lo scappare sarebbe stato compromettersi, perciò si appigliò al partito di mostrarsi audace e sfrontatamente si diede a negare ed a protestare di sentirsi offeso dell'incolpazione. Essendo festa e il sito frequentatissimo, la scena fece agglomerare una folla di gente e non vi mancarono quelli che presero le difese del borsaiuolo.

— Come se fa - esclamava una *baba* - a incolpar 'nozentemente un povaro giovine!

— La vadi, la vadi - gridava un'altra - no la se vergogna de caluniar falsamente un galantomo, co no la ga visto.

— Ma mi son sicura che 'l me ga robà el tacuin - protestava la Brumati.

— Che sicura, che sicura! - protestava con tragica indignazione un giovinotto - el xe massa bon se no 'l ghe da quatro s'ciafi!

Intanto il borsaiuolo era riuscito a sgattaiolarsela e la signorina dovette andarsene col danno e le beffe. Ma ella si recò alla Polizia e fece la sua denuncia, dando i connotati del ladro. In base a quei connotati il sig. Tiz arrestò, la domenica successiva, nella stessa via quale presunto autore del borseggio, un tal Vincenzo Rigotti detto *Moreto de la Tesa*, d'anni 26, da Trieste, che ieri fu tradotto dinanzi al giudice del I consesso pretorile dott. Sanzin.

Moreto de la Tesa negò recisamente di aver rubato il portamonete della signorina Brumati e tentò anche il suo bravo alibi, dicendo che quella mattina egli trovavasi assieme alla propria amante, Giuseppina Vattovaz detta *Cicia*, una innocentina che abita nella casa innominabile in via Altana N. 4.

Le risultanze del processo però convinsero il giudice che il *Moreto* era proprio quello che rubò il portamonete, in seguito a che lo condannò a tre settimane d'arresto ed alla sorveglianza della polizia.

Moreto dichiarò di adattarsi alle 3 settimane d'arresto, ma di non volerne sapere della sorveglianza; insinuò quindi ricorso contro la seconda parte della sentenza.

Per uno scotto non coperto. La sera dei 3 corr. nell'osteria di Giovanni Waidacher, in campo S. Giacomo N. 10, tra altri bevitori si trovava pure certo Antonio fu Andrea Lussa, d'anni 31, manovale. Costui aveva fatto uno scotto di 54 soldi, ma quando fu il momento di pagarlo dichiarò il proprio fallimento. L'oste però non intendeva di perdere i suoi denari e, visto che il Lussa non ne aveva proprio uno, chiese di essere *coperto* da un pegno, esigendo che il Lussa gli lasciasse il cappello e la giacca. La richiesta parve esagerata al Lussa, tanto più che la stagione - per quanto poco rigida - non concede alla gente di *scoprire* il capo e le spalle per *coprire* un debito, senza incorrere nel pericolo di pigliarsi l'*influenza*; ciò stante il Lussa si diede a strepitare ed a minacciare l'oste di *coprirlo*... di legnate. Ma capitarono le guardie di p. s. Respet e Maurich, le quali trassero al *coperto* l'insolvente.

A propria giustificazione, il Lussa narrò ieri al giudice del II consesso pretorile ch'era stato invitato a bere da due amici, ai quali aveva detto precedentemente di non aver denari, e che questi, mentre egli si era ritirato momentaneamente nel luogo comune, lo avevano abbandonato, lasciando insoluto lo scotto.

Il giudice lo condannò a 24 ore d'arresto.

„No xe gnanca 'ssai!" Entra nel III consesso pretorile un individuo di 48 anni, povero come Giobbe, che deve rispondere d'infrazione al precetto di sorveglianza della Polizia. E' certo Francesco fu Giovanni Penso, il quale faceva una volta il falegname, ma ora è reso inabile al lavoro, perchè malaticcio e quasi cieco. Voglia di lavorare però ne deve aver avuta sempre pochina, anche quand' era sano, perchè fu ritenuto pericoloso in linea di publica sicurezza e fu perciò sottoposto alla sorveglianza politica, alla quale egli contraviene spessissimo, sicchè è diventato un abitudinario della carcere, che egli considera come casa sua. La sera dei 2 corrente, verso le 10 la guardia di p. s. Coffou lo colse in via del Canal grande, mentre, in istato d'ebrezza, faceva un chiasso indiavolato.

Giud. Voi non vi siete presentato in Polizia ai 17, ai 24 e ai 31 gennaio.

Acc. (lisciandosi l'ispida barba grigia) Cossa go de far mi in pulizia?... No me xe vignù ciamade.

— Dovete presentarvi da Tiz ogni domenica.

— Ah! a presentarme!... alora xe sta una combinazion.

— Quando è stata l'ultima volta che siete stato punito?

— Mi ghe diria, senza farla bazilar... ma mi no me ricordo, la sa.

Dagli atti risulta che il Penso nei giorni 17 e 24 gennaio era in prigione e che quindi non poteva presentarsi alla polizia; ai 31 però era libero.

Giud. Venite condannato ad otto giorni d'arresto. Siete contento?

Acc. Va ben!... par oto giorni!... Coss'el vol, no xe gnanca 'ssai!

Teatro Filodramatico. Oggi, come ogni festa, la compagnia Zago-Privato darà due rappresentazioni: alle 3½ *Il campagnuolo ai bagni del Lido*, alle 7½ *I puntigliosi*.

Teatro Armonia. Oggi la compagnia Papale darà le due ultime rappresentazioi, alle 3½ l'operetta *I pescatori di Napoli*, alle 7½ *Donna Juanita* di Suppè. In entrambe rappresentazioni verrà eseguita la canzonetta di Bruno Guisa: *Pecà, pecà.*

Anfiteatro Fenice. La Compagnia di operete Strassmayer e Zeller darà oggi due rappresentazioni, alle 3½ *Il povero Gionata*, e alle 7½ si replicherà *Il venditore di uccelli*.

Politeama Rossetti. Oggi dalle 3 alle 8 pom. avrà luogo la quinta festa da ballo popolare con estrazione di un orologio d'argento. Alle 9 il teatro si riaprirà al solito veglione popolare mascherato.

Arresto di uno sfrattato e pregiudicato. La scorsa notte verso la mezzanotte, l'ispettore di polizia Oscar Michelich coadiuvato dagli agenti Moretti e Miglioranzi, perlustrando la via delle Beccherie, procedette all'arresto, per recidiva contravenzione al decreto di sfratto, del noto tagliaborse Giuseppe Gregorutti, tornitore da Trieste, pertinente a Romans il quale si aggirava in quel rione in atteggiamento sospetto. All'atto dell'arresto il Gregorutti oppose viva resistenza, ingiuriando gli agenti di polizia.

I presunti autori di un borseggio. Iermattina alle 9 vennero arrestati in piazza del Ponterosso certi Stefano G., d'anni 27, venditore girovago da Grado, e Francesco V., d'anni 28, giornaliero, da Trieste, perchè presunti autori del furto di un portamonete contenente f. 8, in danno della fantesca Maria Kosmac, avvenuto giorni addietro sulla publica via.

Alienazione mentale. Gustini Maria, d'anni 30, villica, venne colta ieri nella sua abitazione da improvisa pazzia furiosa. Condotta dai famigliari nell'ospitale civico, vi venne accolta nelle sale di osservazione.

Cadute. Il cocchiere Giacomo Persin, d'anni 54, abitante al N. 9 di via S. Giacomo in Monte, si recava ieri a bordo di un piroscafo per salutare un suo nipote

GLI AVARI 70

E siccome Pietro rimaneva immobile, Vosset s'avvicinò per guardarlo. Era livido.

— Benissimo! - disse fra sè il gobbo. — Signor Paolo Demory, avrete il fatto vostro.

Ed uscì.

Pietro rimase a lungo seduto, accasciato, sfinito. Poi s'alzò e fece un gesto di risoluzione. Chiamò il suo domestico e gli ordinò di far attaccare.

Qualche istante dopo salì in vettura dicendo al cocchiere:

— Dal mio notaio!

Demory non s'era accorto che il biglietto di Carolina mancasse dalla sua tasca. Egli aveva ben altro a pensare... il caso, un'improvvisa esasperazione gli avevano offerto il solo mezzo pratico di sbarazzarsi di Vosset... Era morto, era vivo il gobbo infame?...

L'inquietudine che risultava da quell'interrogazione si limitava ad un'inchiesta della Polizia. Ora, chi poteva supporre che il dottore Demory fosse l'assassino di Vosset?

Tuttavia, quando s'ha ucciso un uomo o che si crede di averlo ucciso, non è senza una violenta palpitazione di cuore che si ritorna sul luogo dove il delitto fu compiuto.

Quando, dopo esser stato nascosto due giorni in un infimo albergo, Demory giunse quella sera davanti alla porta della via Garancière, prima d'entrare in casa stette qualche momento a scrutare i dintorni. Che cosa ne era stato di Vosset? L'aveva o no strangolato? S'era riavuto o lo avevano raccolto morto?

La via era tranquilla e deserta. Morto o no, Vosset era invisibile, e ciò era l'essenziale. Demory respirò lungamente.

Aprì la porta ed entrò.

Carolina non era ancora giunta. Demory si gettò su un divano e nascose la testa fra le mani.

— Dunque, - egli pensava, - tutta quell'energia, tutto quello sforzo di volontà, tutto ciò si urta a resistenze passive... Vediamo un po' quale è la mia vita... Si sa che ho tentato di avvelenare Clara; Clara sa che sono l'assassino della marchesa di Lustin... Finora ho imposto silenzio a tutte le accuse, ma, d'ora in avanti, non vedo che potrei fare per dimorare a Parigi... In quale orribile labirinto mi sono addentrato!... Forse che, per caso, non sarebbe più facile vivere onestamente?... Vivere, per esempio, di sei o sette mila franchi all'anno?...

Dette una risata.

— Bella vita, in verità! - disse ad alta voce, - sette od otto mila franchi, una moglie e mezza dozzina di figliuoli da mantenere... Ah! La partita impegnata mi promette miglior avvenire... giochiamola fino all'ultimo quand'anche si dovesse lasciar dei brandelli di carne sul tappetto verde...

— Benissimo! - disse una voce dietro di lui.

Si voltò bruscamente. Carolina di Lustin era entrata senza che egli l'avesse intesa.

— Benissimo! - ella ripetè. - Tu hai compresa la vita, ed è perciò che ti amo!

— Carolina! - fece lui sporgendo le braccia verso di lei.

— Ascoltami bene - ella disse, arrestandolo col gesto. - Fra noi, l'ora è decisa. Bisogna che ci conosciamo intieramente. M'hai scritto che eri perduto. Che significa ciò?...

— Ciò significa... che ho tentato invano di spegnere una donna che porta il mio nome il pensiero ed il ricordo... che ella ha parlato... che m'ha chiamato assassino... e che altri hanno la prova che ella dice la verità.

— E tu hai confessato?

— Certamente no!

— Ebbene, che cosa importano le parole di una pazza?

— Ah! tu non sai nulla! Un gran medico, uno dei nostri maestri, è venuto in casa mia ed ha riconosciuto che col pretesto di curare la malata, addormentavo il suo cervello... mantenevo l'atonia, la morte morale...

— E non hai potuto imporre silenzio a quel medico?

— No.

— Allora, dici bene: sei perduto!

— E, se sono perduto, che ne dici tu?

— Dico che il patto concluso tra noi esiste sempre.

— Non ti comprendo.

— Allora tu non mi vali! Senti, Paolo: per me, giustizia, virtù, società, nulla esiste. Non ammetto che questo: la sodisfazione completa di tutti i godimenti umani; ora, quali sono quei godimenti? Essi si riassumono in una sola parola: dominare! Dominare col lusso, colla fortuna, con ogni sorta di splendore!... Pericoli, lotte, accuse, forse che tutto ciò prevale contro l'avvenire?... Senti ancora... Non hai sognato tu, come me, di essere padrone di tutta la fortuna di Lustin? Non hai pensato che quella fortuna ammonta a più di sei milioni?

— Oh! sì! sì! - esclamò Demory.

— Ebbene, quella fortuna possiamo averla!

(Continua)

che partiva. Ad un tratto il Persin inciampò in un gavitello e, cadendo pesantemente, riportò frattura d' una costola destra.

— Il marinaio Giovanni Zacevich, di anni 51, cadendo dall'alberata di un bark in coperta, riportò frattura della gamba e del braccio destri.

E l'uno e l'altro furono trasportati al civico ospitale.

— La domestica Maria Klement, donna di 63 anni, al servizio della famiglia R., abitante in piazzetta Pozzo del mare, ebbe la disavventura di cadere e di riportare una forte contusione al fianco destro. Venne chiamato il medico della Guardia medica che le prestò le necessarie cure a domicilio.

„Pàndolo" feritore. Il fanciullo Mreula Antonio, d'anni 9, abitante in via della Guardia N. 16, se ne stava ieri giocando al *pàndolo*, quando questo pezzo di legno venne a colpirlo con tale violenza al di sopra dell'occhio destro, da cagionargli una contusione non indifferente. Condotto all'ospitale, il fanciullo venne medicato dal dottore d'ispezione.

Alla Guardia medica venne curato Andrea Gasparcich facchino, d'anni 40, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 146, il quale durante il lavoro riportò una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Minacce. L' apprendista fabro Carmelo G., da Trieste, d'anni 16, si dimenticò a tal segno del 4.° comandamento, da inveire con pericolose minacce contro la propria madre. Fu arrestato.

Per analogo motivo furono tratti in gattabuia certi Carlo V., d'anni 51, facchino da Gorizia e il suo figliastro Guido B., d'anni 16, da Udine. Avendo avuto delle questioni con certo Angelo St., abitante al N. 1 di Androna Gusion, pronunciarono contro di lui minacce pericolose che impressionarono lo St., si da indurlo a produrne denuncia all'autorità di p. s. Il resto è noto.

Carne suina rubata. Ieri mattina alle 9, in piazza della Barriera vecchia venne rubato, al villico Simone Feraus, un sacco contenente carne suina per il valore di f. 15. L'autore del furto - ch'è certo Giovanni C., d'anni 52, da Vodizze presso Castelnuovo - venne più tardi trovato in un'osteria di via S. Marco e fu, naturalmente, tratto in arresto.

Minime. Vennero arrestati: perchè privi di lavoro e mezzi di sussistenza Lorenzo S., d'anni 20, facchino, da Pola, Gioachino L. d'anni 34, giornaliero, da Trieste ed Ottone L. d'anni 36, marinaio, pure da Trieste; perchè contraventore al precetto di sfratto il fonditore Giuseppe G. d'anni 24, da Gradisca.

Lotto. Estrazione del 6 corr.

Trieste	24	32	69	2	41
Buda	16	76	15	7	59
Linz	32	37	13	51	45

Ogni giorno una. Ad un torneo di scherma:

— Guardi che pugno d'acciaio! Son due minuti che sta immobile in seconda.

— Bella forza! io sono stato in terza un anno intero.

— Come?

— Già; in terza elementare.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 3¾) «Un campagnuolo ai bagni del Lido» — (Ore 7½) «I puntigliosi».

TEATRO ARMONIA. Compagnia italiana d' operette, diretta da Pietro Papale. (Ore 3½) «I pescatori di Napoli» — (ore 7½) Donna Juanita».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette alemanna di Strassmayer-Zeller.(Ore 3½) «Il povero Gionata» — (Ore 7½) «Il venditore di uccelli».

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 3) Ballo popolare — (Ore 9) Ballo mascherato.

Borse e Mercati

Borsa di Trieste del 6 Febraio. — La Borsa di Berlino chiude debole sulla notizia di un grosso fallimento a Brema. Credit 171.—, Rendita Italiana 91 1/8, Rubli cassa 199 3/4, Rubli fine 199 1/4. (Ieri: 171.—, 200.— e 91 1/8). — Milano in chiusa nota: Cambio 102.95, Rendita 93.70, Meridionali 649 1/2. (Ieri: 102.85, 94.35 e 646 1/2). — Da Vienna Borsa serale debole su Berlino, Credit 308 1/4, Turchi 36.40, ; chiusa Credit 308.37, Ferrate 293.— e 93.—, Rendite 94.77, 102.80 e 108.—, Turchi 36.50, Cambio 48.07. — La Borsa di Parigi debole; in chiusa nota: Francese 95.52, Italiana 90.70, Spagnuola 62.93, Banche 538 1/8. (Il Boulevard di ieri segnava: 95.48, 90.77, 62.93 e 557.—.) Qui 90.— a 90 1/4.

Listino. Napoleoni 9.37½ a 9.38½, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.77 a 11.79, Londra 118.— a 118.50, Francia 46.85, a 47.—, Italia 45.50 a 45.65, Banconote italiane 45.55 a 45.65, Banconote germaniche 57.85 a 58. , Rendita austriaca in carta 94.65 a 94.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 108.10 a 108.30, Rendita ungherese in carta 5% 102.70 a 102.90, Credit 310.— a 311.—, Rendita Italiana 90.— a 90.15, Lotti turchi 36.25 a 36.75, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90.

Parigi 6. (Diretto—Urgento. Chiusa). Rendita Francese 3% 95.52, Rendita Italiana 5% 90.70, Rendita Spagnuola esterna 62 15/16. Azioni Banca Ottomana 538.12.

Caffè. AMBURGO 6. Santos good average per Marzo 67.50, per Maggio 66.25, per Settembre 64.25. Fiacco.

— AMBURGO 6. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 6. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 88.75, per Giugno fr. 85.25.

— NUOVA-YORK 6. (Apertura). Rio per consegne future 10—20 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 6. Importazione: 14.672 balle, Vendite: 6.000, Tenders in Dochets: —.—. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Febraio 3 46/64. Febraio—Marzo 3 46/64, Marzo—Aprile 3 49/64, Aprile Maggio 3 52/64, Maggio-Giugno 3 55/64, Giugno-Luglio 3 58/64, Luglio-Agosto 3 61/64, Agosto-Settembre 4.—, Settembre 4 2/64, Settembre-Ottobre 4 2/64.

Farina. PARIGI 6. Dodici Marche per mese corrente 55.—, per Marzo 55.60 hausse, quattro mesi da Marzo 56.60, quattro mesi da Maggio 57.25. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 77.61, per Marzo 77.89, per Maggio 77.96, per Agosto 78.53, per consegne future 79.05. - Gioia contanti 73.32, per Marzo 73.32, per Maggio 73.44, per Agosto 73.97, per consegne future 75.54.

— PARIGI 6. Ravizzone. Mese corrente 54.75, per Marzo 56.25 hausse, quattro mesi da Marzo 56.—, quattro mesi da Maggio 56.50.

— MALAGA 6. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 34 1/4, per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 6. Loco 6.65. Fiacco.

— ANVERSA 6. Loco 16.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 6. Loco 45.20, 70° per Aprile-Maggio 45.80, 70° per Luglio-Agosto 47.—.

— PARIGI 6. Mese corr. 47.25, per Marzo 46.75, sostenuto, quattro mesi da Marzo 46.75, quattro mesi da Maggio 45.50.

Zucchero. PARIGI 6. Greggio da 88° disp. da 38.25 a 38.50, calmo, Bianco per mese corrente 40.30, per Marzo 40.75, calmo quattro mesi da Marzo 41.10, quattro mesi da Maggio 41.60, Raffinato da 104.— a —.—

— LONDRA 6. Java a sc. 16 1/8, Rape greggio a sc. 14 1/2. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

✝

Giulietta BoisdeChesne

nata PARIS

spirò quest' oggi alle ore 4 pom. dopo lunghe sofferenze.

I dolentissimi sottoscritti a nome pure degli altri parenti affranti dal dolore dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Febraio 1892.

Carlo BoisdeChesne
consorte

Carlo M. BoisdeChesne
Eugenio BoisdeChesne
figli

Amalia Bonhôte nata Paris
sorella

Adele Paris nata Pozzy
cognata

Edoardo BoisdeChesne
Sofia BoisdeChesne nata Allodi
cugini

Carlo Bonhôte
cognato

Carlo, Virginia, Paolo e Amalia Bonhôte
nipoti

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Domande e offerte d'impieghi

Cercasi socio capitalista Commissioni Interno, Estero e Bosnia da esperto negoziante. Prime referenze. Offerte al „Piccolo" sub „Capacità". (958)

Si cerca una bonne per due bambini da tre anni, che parli bene la lingua italiana. Indirizzo «Piccolo». (987)

Ricercansi p-r fuori due cameriere restaurant, Agenzia Morio, Ponte della Fabbra, 2, primo piano. (994)

Comptoirista che parli e scriva l'italiano e tedesco, viene prontamente accettato. Offerte sub «Subito» al «Piccolo». (973)

Persona esperta che può dare le migliori referenze assumerebbesi amministrazione stabili. Gentili offerte sub «Stabili» al Piccolo (965)

Abile tenitore di libri e corrispondente che conosca lingua tedesca, con eccellenti referenze desidererebbe cangiar posto presso primaria ditta. Gentili offerte sub «Posto» al «Piccolo» (965)

Contadino ammogliato, senza figli, con buoni attestati, ricercasi per orto viti e giovenche. Costantino Feder. Miramare. (974)

Abile amministratore di stabili assumerebbe Case da amministrare offrirebbe eventualmente garanzia, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. (1000)

Giovane onesto, con garanzia, esperto doganale, troverebbe pronto collocamento. Offerte poste restante «Onesto». (970)

Giovane trentenne, ammogliato, parla tedesco italiano, slavo, offresi come cursore od altra occupazione giornaliera. Caffè Industria, banco. Eduardo. (969)

Giovane civile, bella calligrafia, attualmente impiegato provvisorio, desideroso far pratica commerciale o in spedizioni. Offerte sub «M. U.» «Piccolo». (935)

Giovane celibe desidererebbe di trovare una casa come portinaio. Indirizzo al giornale. (992)

Agente doganale troverebbe pronto collocamento. Esigesi conoscenza tedesco. Indirizzo a «Piccolo». (887)

Signorina tedesca per conversare con bambino nelle ore pomeridiane o serali ricercasi. Offerte: «Conversazione» amministrazione «Piccolo». (909)

Istruzione

Signorina tedesca impartirebbe lezioni di tedesco o condurrebbe a passeggio, anche cambio alloggio. Indirizzo «Piccolo». (968)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, mite prezzo. Indirizzo «Piccolo». (985)

Via S. Spiridione N. 8, porta 7. Scuola sarta; taglio, disegno, metodo Vienna Parigi, 24 lezioni. Vende «Rothmann Wien» f. 1.50. 990)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi ore 4 lezione riunità danza. (796)

Conversazione grammatica, corrispondenza, letteratura tedesca, insegna prof. Cernà. Onorario soldi 75 per lezione. Via Nuova N. 25. (984)

Quartieri, campagne, stanze

Impiegato cerca quartiere, stabile vicino campagna, due stanze, cucina, ammobigliato, senza servitù. Offerte sub «Campagna» «Piccolo». (951)

Cercasi quartieretto ameno, camera, cucina, via San Nicolò 21, II. (983)

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, via Geppa N. 10, primo piano. (979)

Affittansi via Madonnina vasti magazzini volto, corte spaziosa, per qualche industria. — Insinuarsi via Bastione 1.

D'affittare una bella stanza in via via Giulia N. 52, II. p. (854)

D'affittare pel 23 febbraio un quartiere di 3 stanze, camerino, cucina. Riva dei Pescatori N. 1, terzo piano. (862)

D'affittare alcune stanze ammobiliate, anche per uso scrittoio in Tergesteo. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (936)

Affittasi bella stanza vuota o ammobiliata in campagna, per una o due persone, volendo costo. Indirizzo al «Piccolo» (917)

Affittasi prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Indirizzarsi «Piccolo.» (918)

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Nuova 4, accanto Hotel de la Ville. (993)

Affittasi una o due stanze ammobiliate via Dogana 7, II. (880)

Bellissima stanza ammobiliata affittasi S. Nicolo 7, sopra Steinfeld- (996)

Bottega d'affittare, Piazza Caserma. Indirizzo «Piccolo». (906)

Stanza ammobigliata, tranquilla, con stufa. Corsia Stadion 17, terzo. (988)

Sala Tersicore cedesi, durante carnovale, per balli, cene condizioni favorevolissime. (796)

Excelsior affittasi salone per feste da ballo e società. Assumonsi pranzi fino a 500 coperti. Rivolgersi Birraria Canova. (982)

Quel maestro recatosi piazza Borsa N. 2, è pregato ripassare per stanza grande. (986)

Acquisti e vendite

Da vendere due frach, un salon in buon stato. Indirizzo al «Piccolo». (957)

Vendesi macchina cucire Singer, mite prezzo. Via Nuova, Negozio manifatture. Ved. Levi. (959)

Da vendere osteria con tutti utensili, bella posizione, ben avviata. Indirizzo al «Piccolo.» (966)

Vendonsi «Meyers Konversations Lexikon», terza edizione illustrata, 16 volumi, legato fregi d'oro. Prezzo onesto. Libreria Stadler. Malcanton 6, I piano. (962)

Vendesi pulto, copia-lettere e codici telegrafici. Indirizzo «Piccolo» (937)

Vendesi bottega avviata. Informazioni via Pondares 1, piano II. (954)

Bigliardo vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo.» (881)

Pianoforte moderno Schnabel, in ottimo stato vendesi a buonissime condizioni Indirizzo al «Piccolo». (885)

No sta filar caligo. Canzonetta popolare Romanini, vendesi Schmidl e librai soldi 40 (879)

Vendesi elegante stanza da letto. Vedersi dalle 2 alle 5. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo». (941)

Villino con giardino da vendere. Posizione centrica. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo.» (1002)

Benissimo avviato bottoghino cederebbesi anche prontamente. Indirizzo al «Piccolo.» (997)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito dalla Piazza Negozianti al Corso portamonete color caffè scuro, contenente piccolo importo di denaro e diverse carte interessanti. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo». (972)

Diversi

Ada 39. Levate lettera. (975)

Brevità Levate lettera. (976)

Dominò nero, giacinti, martedì al veglione. (963)

Ofelia Prego ritirare fermo posta. (998)

Antonietta Dimmi ti prego dove sei, forse ammalata? Tua Viole. (960)

Trenta Signorina ritirate lettera posta restante come mi scriveste. (971)

Signorina accompagnerebbe fanciulli, lavorerebbe sarta poco prezzo. Offerte «Piccolo» «Serafina». (980)

Giovane trova vitto e alloggio presso distinta famiglia, per f. 22. Via Olmo 4, III p., porta 15. (978)

Francobolli usati. Ricevuta nuova partita Italiane. Cartoleria Morpurgo, Stadion 19. (967)

Concorso Carnevale. Si assumono ordinazioni per allestimento perfetto, completo carri e poggioli d'ogni genere. Addobbo speciale, compreso Carri grandi 2 o 4 cavalli, a prezzi modicissimi. Indirizzo «Piccolo». (977)

Noleggiansi Vestiti da maschera, Via Sette Fontane N. 12. Prezzi da non temere concorrenza. (989)

Metà prezzo cappelli guarniti. guarnizioni per fine stagione. Negozio Mode Giulio Scrosoppi Corso 39. (759)

Accordature Pianoforti eseguisce personalmente, prezzi mitissimi Enrico Bremitz, Corso 9. (367)

Sapone speciale ad acqua fredda, presso Fratelli Frennez. (877)

Avviso. Osteria «Alla Bella Macarsca» vino naturale di Macarsca soldi 36 Litro, per uso di famiglia soldi 32 litro. (927)

Favorevole occasione per l'acquisto di mobili imbottiti, come: fornimenti completi da salon e da visita in seta; tappeti e lana; divani; ottomane, poltrone, sbelti sotto prezzo di fabbrica. Ignazio Kron e C., via Canal grande. (940)

Il Corso contiene ritratti assassini Schneider ritratti vittime, 1000 caricature triestine. (931)

Stivali 2500 paia acquistati da fallimento stralcianti. Fano Bortolini. Beccheria, Portizza. (991)

La Sartorella testo bellissimo, caricature. Compratela negli appalti 2 soldi. (995)

Mobili grande assortimento Stanze letto, pranzo, visita, ogni sorta altri mobili. Deposito generi tappezzerie con lavoratorio. Grande assortimento Stoffe turche, seta, Peluche, con grandissimi ribassi acquistate alla «Città Trieste. Chi realmente desidera trovar prezzi eccezionali non manchi visitare il deposito via Madonna Mare 15 di Giovanni Langemantel. Diciotto grandi locali prezzi fissi. Garanzia dieci anni. (999)

Mobiglie! Grandioso assortimento stanze complete matrimoniali. Chiffonieres. Lettiere, Armadi, Lavamani, Sgabelli, Credenze, Vetrine, Tavole, Specchi, stralcio Trumoux, Canapè, Sedie. Elastici tappezzati, maglia ramate, Quadri, Librerie, Scrittoi, Armadioni tre porte, Fioraie-Specchio, Parastufe, Attaccapanni, Lettini rete, Tappezzerie variatissime, Ettageres, Regolatori prezzi occasione. Toilettes, Consoles Divani, Ottomane, Quadri stralcio. Rivolgersi Farneto 10. (1001)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (1001)

Antigelonico ottimo rimedio pei geloni (buganze) Farmacia Rovis. Corso 47, (961)

Olio Merluzzo della Norvegia, la migliore qualità nella Farmacia Rovis. (961)